

## **Proposta di Tavolo congiunto Istruzione-Sanità**

FIRENZE CITTÀ APERTA invita a partecipare al secondo incontro di confronto sul rilancio dei settori pubblici Istruzione e Sanità

**Giovedì 2 luglio 2020; ore 21:00**  
**SMS di Rifredi**, via Vittorio Emanuele 303, Firenze  
All'aperto, con distanziamento e mascherina

La nostra proposta scaturisce dalla considerazione che mai come in questo momento, funestato da una pandemia globale, l'attenzione dell'opinione pubblica è rivolta in particolar modo verso due temi centrali, ossia la Scuola e la Sanità che rappresentano due fra i settori più significativi di una democrazia sana e vitale.

Mai come in questo momento, le persone si sono rese conto del ruolo centrale nella vita di ognuno di questi due pilastri fondamentali della società. Assistiamo, infatti, al moltiplicarsi di iniziative volte a porre l'attenzione sulle gravi carenze strutturali dello stato sociale nel nostro Paese.

La sinistra è chiamata oggi a elaborare una proposta incisiva tesa a rilanciare con forza questi due settori pubblici. Finora istruzione e sanità hanno portato avanti le proprie rivendicazioni in maniera indipendente fra loro ma questa è l'occasione per tentare una strada unitaria che veda un'alleanza fra i due settori martoriati da decenni di tagli.

La proposta è aprire un tavolo congiunto Istruzione-Sanità intorno a degli obiettivi che accumulano le istanze dei due comparti:

- Rilancio di sanità e istruzione pubblica attraverso cospicui investimenti statali che rispondano alle reali necessità sia per entità dei finanziamenti, sia per direzione degli investimenti stessi. Ad esempio la Scuola necessita di adeguamenti strutturali e di assunzioni di personale che veda la stabilizzazione del personale precario e l'incremento degli organici al fine di garantire la diminuzione del numero degli alunni per classe. La Ricerca richiede fondi adeguati e personale strutturato. Il sistema sanitario pubblico ha bisogno di un incremento del personale qualificato, di attrezzature all'avanguardia e del potenziamento dei presidi territoriali.
- Ripudio di ogni forma di privatizzazione e di autonomia differenziata (regionalizzazione). Gli effetti della privatizzazione e della regionalizzazione del sistema sanitario sono sotto gli occhi di tutto il Paese: l'emergenza pandemica ha esasperato le disparità fra le regioni più attrezzate e quelle che lo sono meno e fra le città e le periferie. La regionalizzazione del sistema scolastico, che continua ad essere una tentazione per molti, accentuerebbe i divari già esistenti nella qualità dell'offerta formativa fra aree diverse del Paese e significherebbe la disgregazione di un'istituzione che è posta a fondamento dell'unità stessa della Repubblica.

Firenze Città Aperta intende, dunque, promuovere un tavolo congiunto che coinvolga tutti i soggetti interessati con lo scopo di elaborare una proposta unitaria sul futuro dell'Istruzione e

della Sanità e per sostenere una forte azione tesa alla riqualificazione e al rilancio di due settori pubblici cruciali nella vita del Paese.

### **Il secondo incontro:**

Nel secondo incontro del Tavolo su Istruzione e Sanità interverranno in primo luogo coloro che per mancanza di tempo non hanno potuto portare il loro contributo alla riunione precedente del 18 giugno scorso. La finalità dell'incontro è individuare un percorso che contribuisca allo sviluppo del movimento a sostegno di un sistema pubblico sanitario e d'istruzione, colpito da tagli ed esternalizzazioni e oggetto di sempre nuovi attacchi ispirati a scellerate politiche neo-liberiste (si veda a tal proposito quanto previsto dal piano Colao su Scuola, Università e Ricerca).

Sulla Scuola - per una riapertura a settembre che sia effettivamente tale per tutte e tutti - è già attiva "Priorità alla scuola", una realtà di rilievo nazionale, che ha una buona presenza anche a Firenze (vedi la manifestazione riuscita di giovedì 25/6).

Occorre collegarsi alle iniziative già in atto, volte ad ottenere le risorse necessarie per le assunzioni del personale docente e Ata, per gli adeguamenti strutturali delle scuole già esistenti e per l'acquisizione e la riconversione ad opera degli enti locali degli immobili necessari al fine di ridurre il numero di studenti e studentesse per classe e garantire la riapertura delle scuole in sicurezza.

Sulla sanità va portato avanti con determinazione, per tradurlo in iniziativa politica, quel senso comune, diffusosi in seguito all'epidemia di corona-virus, che riconosce la centralità del sistema sanitario pubblico, da potenziare con finanziamenti adeguati e ponendo fine al processo di privatizzazione in atto.

È necessario quindi - e su questo dovranno in particolare soffermarsi gli interventi del prossimo 2 luglio - pensare a come si potrà tenere insieme le realtà e le energie a cui ci siamo rivolti per condurre insieme una campagna con obiettivi e proposte politiche precise che puntino con forza alla riqualificazione del sistema pubblico.

È indispensabile, ora più che mai, costruire un percorso unitario che ponga al centro la Scuola e la Sanità come i due pilastri dello Stato sociale a garanzia del benessere di tutti e tutte e a fondamento di quei principi supremi sanciti dalla nostra Costituzione quali il diritto alla salute e all'istruzione.

Occorre, pertanto, l'impegno determinato di tutti e tutte per invertire la rotta e orientare le politiche e i finanziamenti nella direzione prioritaria del rafforzamento di Scuola, Università, Ricerca e Sanità pubbliche.